

Guerra popolare in Jharkhand? “Mai sentito parlare”

23 agosto 2016

Raghubar Das, premier (capo del governo) del BJP di Modi (Partito popolare dell'India) a una manifestazione per un'assemblea d'investitori dichiara che in Jharkhand non ci sono “maoisti” – con cui vuole ben intendere membri del Partito comunista dell'India (maoista). Sostiene anche, però, che esistono degli informatori in alcune zone remote del paese e conseguentemente si procede contro questi criminali. Così, secondo lui, negli ultimi 20 mesi non sono accaduti fatti importanti.

Ora, si pone la domanda se questa persona di fronte a potenziali investitori semplicemente menta freddamente o qualcuno dei suoi collaboratori non l'abbia informato dei fatti di cui si parla nei giornali borghesi. Altrettanto strana è poi la disposizione aggiuntiva per altri tre battaglioni di polizia destinati allo Jharkhand.

Come prova del fatto che esistono attività efficaci dell'*Esercito guerrigliero per la liberazione popolare* (PLGA) guidato dal Partito comunista dell'India (maoista) basta inserire nella ricerca on-line “Jharkhand”:

A giugno si è verificato almeno un combattimento ed è stata compiuta una serie di attacchi incendiari contro veicoli di cantiere e la casa di due sbirri.

Nel periodo da gennaio a maggio di quest'anno si sono dati alle fiamme almeno 35 veicoli.

Ad aprile c'è stata una serie di 50 esplosioni.

Secondo statistiche della reazione, lo Stato del Jharkhand conta 21 distretti interessati (su un totale di 24) dalla guerra popolare, più di quelli coinvolti dal “potere della sinistra estrema” in Bihar.

Per rendere palesi queste deformazioni della realtà anche in futuro, ecco un paio di altre azioni dei compagni in India:

Il 20 agosto è stata danneggiata a Dantewada in Chhattisgarh una linea ferroviaria per cui un treno composto da due locomotori e 14 vagoni di merci è deragliato.

Il 22 agosto a Sukma, sempre in Chhattisgarh, è esploso un ordigno rudimentale che ha ferito un paramilitare della CRPF (Forza di polizia di riserva centrale). Durante un'operazione di ricerca di unità speciali della polizia è poi scoppiato un combattimento in cui è stato presumibilmente ucciso un membro del PLGA.

A Khamman, Telangana, il 22 agosto sono stati scoperti parecchi manifesti in cui il Partito comunista dell'India (maoista) condanna la distruzione di sementi per i campi degli indigeni da parte dell'Ufficio forestale.

Il 16 agosto, la polizia ha affermato d'aver colpito a Chandameta nel Chhattisgarh un “maoista”. Il giovane ucciso non era però né membro del Partito comunista dell'India (maoista), né capo della milizia del villaggio. Dal maggio 2015 è stato implicato in un processo per un presunto attacco a un'ambulanza.

<http://www.demvolkedieneen.org/index.php/asien/976-volkskrieg-in-jharkhand-noch-nie-gehoert>